Conto Corrente colla Posta

Lunedì 30 Maggio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (*bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre*). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 127

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: *in cronaca per ogni linea cent. 60.* — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— *Udine, Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 28

Le convenzioni provvisorie alla Camera

Presiede Marcora.

De Felice, Giufrida, D'Alì, Ivanoe Bonomi svolgono i loro ordini del giorno.

Quest'ultimo dichiara che voterà il disegno di legge sia per considerazioni politiche che per ragioni d'imprescindibile necessità, notando che, col subire questi patti onerosi, il paese espia la propria passata imprevvidenza.

Lo voterà però nella fiducia di un preciso affidamento che esso abbia carattere assolutamente provvisorio.

Sigliesi ha presentato un ordine del giorno ma rinuncia a svolgerlo; altrettanto fa Zaccagnino.

Pantano (segni d'attenzione) dichiara che il problema che incombe al Parlamento è quello di sortire il meno male possibile dalla presente situazione per dare al Governo il tempo strettamente necessario ad apprestare provvedimenti definitivi.

E' minuzioso nell'illustrare i particolari pel progetto ed accorgendosi che la Camera è impaziente e che desidera giungere al voto, conclude dicendo:

« A coloro che hanno affermato che questo disegno presenta in forma larvata il trionfo di quel *trust* marittimo bancario siderurgico contro cui la Camera lotta da due anni rispondo osservando che appunto questo disegno mette il Paese in condizioni di poter liberare da tali vincoli a breve scadenza col disegno definitivo che il Governo dovrà presentare a dicembre (rumori, segni d'impazienza) ».

Luzzatti (segni di vivissima attenzione) rileva anzitutto la pertinacia del dubbio manifestato da molti deputati che il *Governo possa sottrarsi* all'obbligo di presentare al riprendersi dei lavori parlamentari un progetto di soluzione definitiva e dichiara che a questo *suo obbligo* il Governo non intende sottrarsi (*bene*).

All'on. Marcello che si è occupato delle legittime aspirazioni di Venezia, risponde di non poter accettare emendamenti i quali menominano il contratto con la *Puglia*; essa peraltro — aggiunge l'on. Luzzatti — contrasse l'obbligo giuridico e morale di migliorare i suoi servizi e non è dubbio che i pugliesi nei contratti definitivi aiuteranno Venezia a risolvere i grandi problemi dell'Adriatico (*approvazioni, applausi*). Dichiara poi di accettare la proposta dell'on. Astengo, mirante alla riduzione dei cantieri essendo troppi non possono vivere di vita rigogliosa.

Per quanto riguarda l'onere finanziario addossato allo Stato l'oratore afferma che esso fu determinato in base ad un esame severo.

Dopo aver tratteggiata la situazione finanziaria alla quale la nuova Società andrà ancora incontro l'oratore rileva gli obblighi che essa assume rispetto allo Stato.

L'oratore chiede alla Camera un voto politico e un voto preciso che deve significare fiducia nel Ministero, impegno di dare alla legge suffragio favorevole sia palese che segreto.

Gli ordini del giorno della Commissione accettati dal Governo

Cavagnari, Pala, Astengo, Marcello, Nava, De Felice, Ancona, Orlandos, Ferraris, Maggiorino, Boccon, Zaccagnino, ritirano i loro ordini del giorno.

Camerini legge gli ordini del giorno proposti dalla Commissione: uno riguarda il compimento dei lavori del porto di Napoli; un secondo il compimento non più tardi del primo dicembre degli studi per l'attuazione del servizio cumulativo ferroviario marittimo generale e specialmente quello riguardante la Sicilia e l'Adriatico; un terzo riguarda l'alloggio al personale di navigazione.

Luzzatti accetta questi ordini del giorno e la Camera li approva.

Dichiarazioni di voto

Camerini legge un ordine del giorno dell'on. Bettolo:

« La *Camera, convinta che tutta la nostra politica marinara debba* esser informata a piena fiducia in quelle energie e iniziative capaci di dar vita a una rigorosa marina libera istrumento di feconda espansione economica, invita il Governo ad uniformare a tale concetto i provvedimenti definitivi e a limitare le sovvenzioni fisse a quei servizi marittimi che per ineluttabili ragioni di Stato lo richiedono ».

Bettolo, per dichiarazione di voto, accetta il disegno che rappresenta una semplice proroga, ma dichiara di riservarsi la più completa libertà d'azione per l'avvenire. (*Rumori*).

Papadopoli, prende atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio relativo agli interessi di Venezia e dell'Adriatico; voterà il disegno.

Barzilai voterà contro la fiducia politica nel Ministero.

Schanzer voterà a favore.

Alessio Giulio riferendosi alle dichiarazioni fatte quando si discusse il progetto Bettolo voterà assieme al gruppo radicale il presente disegno

Turati pei socialisti

Turati osserva che la condizione parlamentare politica non è oggi diversa da quella dell'ultimo voto politico e poiché trattasi di provvedimento tecnico sul quale gli apprezzamenti possono essere diversi, alcuni socialisti voteranno a favore, altri contro, senza *che questo significhi mutamento* o dissenso nell'atteggiamento politico del gruppo verso Luzzatti.

La votazione per appello nominale

Il Presidente annunzia che si tratta di votare il passaggio della discussione degli articoli; su questa proposta è stato chiesto l'appello nominale.

Si approva il passaggio alla discussione degli articoli

Il voto dei veneti

Dei veneti votarono in favore: Alessio Giulio, Ancona, Bricito, Brunialti Camerini, Chiaradia, Coris, Danieli, Ellero, Foscari, Fradeletto, Fusinato, Galli, Giovanni, Hierschel, Indri Loero, Magni, Maraini. Marcello, Marzotto, Messedaglia, Miari, Montresor, Morpurgo, Moschini, Negri De Salvi, Odorico, Ottavi, Pagani Ceva, Papadopoli Romanin Jacur, Rossi Gaetano, Rossi Luigi, Rota, Stoppato, Teso, Valle G., Valli E.

Votarono contro: Arrivabene, Brandolin, Girardini Musatti, Pozzato.

Pantano ed il proletariato

Il trattamento inaudito che sabato la Camera inflisse all'on. Pantano, relatore della legge sulle convenzioni marittime, fu il fatto saliente della relativa discussione.

Strana cosa questa Camera italiana! Si accingeva ad approvare con una enorme maggioranza quella legge, e, con urla e con grida, imponeva silenzio al relatore, che la sosteneva!

Così nelle assemblee, anche traviate, il senso morale trova modo di manifestarsi.

Si dirà che l'on. Pantano era incorso in una grave contraddizione. E sia bene; *tutta l'Italia lo ha capito!* E' anche vero che la posizione dell'on. Pantano ha qualche cosa di singolare in grazia del suo passato e della sua attuale posizione al *Secolo*; ma, in sostanza, nella stessa contraddizione non è incorsa tutta l'Estrema? Non vi sono incorsi tutti quei deputati che votarono *contro* i precedenti progetti?

Il progetto Schanzer è stato combattuto fieramente *perchè avvantaggiava* la navigazione generale, acquistando da essa i *veterani del mare*, ma se le pagava profumatamente i *ferri vecchi*, almeno le toglieva di mano, per l'avvenire, il monopolio.

Il progetto Bettolo è stato combattuto, più fieramente ancora, perchè istituiva un altro *monopolio*.

Ora si ha il monopolio più assoluto, *si acquistano a caro prezzo i veterani* sullodati, si mette la marina italiana in balia della Navigazione generale, e, dopo tanto armeggio, tante lotte, tutto finisce per il maggior utile degli aborriti banchieri.

Luigi della Torre il banchiere socialista, trionfa e l'Estrema vota in favore.

Non raccogliamo le terribili accuse di Labriola; ma bisogna convenire — poichè è vero — che per assai meno l'Estrema ha altre volte fatto mozioni e comizii e i *radicali* hanno perorato, ed i socialisti hanno fatto tremare i teatri.

Ora anche i socialisti hanno, in maggioranza, votato a favore delle convenzioni. Ma per scusare poi il voto contrario degli altri parlò, per tutti, Turati; parlò ed assicurò il governo che, da parte di quei pochi disgraziati, si trattava di un semplice dissidio tecnico, ma che il partito non negava però al *ministero* il suo appoggio e la sua fiducia.

Questa è la voce del proletariato; il quale resta invitato ai comizi in favore del suffragio universale! *p.*

Una modificazione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Il Ministero d'Agricoltura di concerto col Ministero dell'I. P. ha presentato alla Camera un progettino di legge inteso a modificare alcune disposizioni della attuale legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli per quanto riguarda l'obbligo dell'istruzione necessaria per l'ammissione al lavoro.

Come è noto, infatti per la vigente legge col primo luglio del prossimo anno, non dovrebbe essere più tollerato *nelle fabbriche il lavoro* di fanciulli al di sotto dei 15 anni e le donne minorenni che non avessero compiuto il corso d'istruzione elementare inferiore o superiore esistente nel Comune.

Ora, l'applicazione severa di questa disposizione vorrebbe dire gettare sul *lastrico migliaia e migliaia* di fanciulli e di donne che — sia per la ritardata pubblicazione del *regolamento, sia* per la mancanza di scuole serali o festive *sia* per l'ignoranza della legge — non hanno potuto adempiere a tale obbligo.

Il Ministro accogliendo il voto del Consiglio Superiore, del Lavoro col progetto di legge proroga al primo luglio 1912 il termine concesso per porsi in regola con tale obbligo prescrivendo che il *compimento dell'istruzione* possa avvenire anche mediante *la frequenza* ed il proscioglimento di scuole serali, festive private, o riconosciute prescrivendo poi che al 30 giugno 1912 sia ancora consentita l'ammissione al lavoro di donne e di fanciulli minorenni che avendo gli altri requisiti voluti per il rilascio del libretto di *lavoro non abbiano conseguita* tutta l'istruzione richiesta per l'*ammissione* al lavoro.

Ad evitare che di tale proroga i Comuni si valgano in modo da rendere indispensabile allo scadere del nuovo termine un'altra proroga delle loro domande, il regolamento dispone che per l'ammissione stessa sia progressivamente dimostrato il possesso di istruzione maggiore, in guisa da assicurare che alla scadenza del termine i minorenni abbiano potuto completare l'istruzione loro mancante al momento dell'ammissione.

Per la Riforma del Calendario

Riceviamo per la posta dal signor Fritz Reininghaus la seguente circolare:

Zurigo, 21 Maggio 1910.

« Parlo in favore della riforma seguente del nostro calendario:

« Divisione dell'anno in dodici mesi intieri e due mezzomesi. I mesi intieri avranno cadauno 28 giorni ed i mezzomesi avranno cadauno 14 giorni. Il primo dei due mezzomesi troverà il suo posto alla fine del primo semestre e sarà chiamato « mezzomese d'estate », mentre che il secondo mezzomese avrà posto alla fine dell'ultimo mese dell'anno e si chiamerà: « mezzomese d'inverno ».

« Il giorno 365 dell'anno come pure il giorno intercalare dell'anno bisestile, si troveranno alla fine dell'anno e saranno eliminati dal quadro regolare dei giorni di settimana come pure dei mesi. Per questi due giorni non esisterà nè nome di un giorno settimanale nè *data del mese* ».

« Al principio avevo espresso l'idea che credevo essere intieramente nuova di dividere l'anno in tredici mesi di 28 giorni cadauno, ma più tardi venni a sapere che Auguste Comte, filosofo morto nel 1857, aveva digià fatto la medesima proposta. Oggi io raccomando come più opportuna allo scopo la *divisione qui sopra citata* ».

« I vantaggi di questo calendario sono i seguenti:

« Ciascun giorno di settimana conserva invariabilmente il suo posto per tutto l'anno e una volta per sempre, cioè per ogni anno futuro. Ogni mese comincia col medesimo giorno di settimana, lo stesso ogni anno, ogni semestre, ed anche ogni trimestre ».

« Tale divisione del tempo fa della settimana e del mese una misura pratica, del mese e del anno poichè — salvo una inesattezza insignificante — al contrario del calcolo attuale, sarà la settimana, che servirà di base, una frazione esatta dell'anno (1|52) e del mese (1|4) »

« Mi riserbo di dare a suo tempo delle spiegazioni più precise in riguardo all'utilità della mia proposta esposta qui sopra ».

Fritz Reininghaus

Aspettiamo dunque le spiegazioni del sig. Reininghaus (bel nome che ricorda una buona birra).

Gita a Bruxelles

I Segretari delle Camere di Commercio italiane organizzarono, in occasione dell'Esposizione Internazionale di Bruxelles' una gita nella metropoli Belga di commercianti ed industriali d'Italia.

Scopo della gita è di apportare un più rapido sviluppo commerciale tra i due paesi, scopo che si potrà ottenere studiando da vicino il movimento commerciale Belga e venendo a contatto diretto con le più importanti ditte commerciali ed industriali del Belgio.

L'epoca approssimativa del viaggio è la seconda quindicina di agosto, la durata è di 9 giorni.

Il prezzo di lire 300 dà diritto al viaggio d'andata e ritorno per due diversi itinerari, andata con treno speciale, ritorno libero; al vito durante il viaggio, vitto e alloggio per i sette giorni di permanenza a Bruxelles; al trasporto del bagaglio, ecc. Gite facoltative ad Anversa, Liegi, Gand e Ostenda a condizioni eccezionali.

La *colonia italiana* e le *associazioni* italiane preparono poi grandi accoglienze, ricevimenti, festeggiamenti, ecc.

Termine utile per l'iscrizione è a tutto il 31 maggio; le adesioni e la caparra fissata in lire 10 si ricevono presso la *Segreteria* della Camera di Commercio, la quale fornisce pure tutte le altre notizie e spiegazioni riguardanti la gita.

Per una tramvia fra Udine-Pozzuolo-Codroipo

Per iniziativa e dietro invito del Sindaco comm. Pecile, ieri si raccolsero in Municipio i rappresentanti dei Comuni di Bertiolo, Codroipo, Lestizza Pozzuolo, Rivolto, Talmassons e Udine per un'intesa di massima sull'impianto di una linea tramviaria fra Udine, Pozzuolo e Codroipo.

Bertiolo era rappresentato dal sig. Pascoli; *Codroipo dal sindaco Moro* e dott. Ballico; *Lestizza* dal sindaco sig. O. Compagno e dall'assessore O. Pagani, *Pozzuolo* dal Sindaco G. Menazzi e dall'assessore Cav. U. Masotti *Rivolto* dall'assessore Pio Morotti e dal segretario Giuseppe Sandro; *Talmassons* dal Sindaco Carlo Bianchi e dall'assessore Lucio Nardini; *Udine* dal Sindaco comm. prof. Domenico Pecile e dall'assessore anziano Emilio Pico. Assisteva alla seduta anche l'ing. Giacomo Cantoni.

Il Comm. *Pecile* Presidente ringrazia *i rappresentanti dei Comuni intervenuti* ed espone lo scopo della riunione.

Promesso che la costruzione della linea Udine — Mortegliano — Marano deve ritenersi *come un fatto compiuto* (in quanto il tronco Udine — Mortegliano è stato già approvato, mentre tra breve sarà sottoposto all'esame anche il progetto del secondo tratto di linea), avverte come si sappia esser in corso la domanda di concessione di altra linea ferroviaria che, attraverso Rivignano, andrà a congiungere Codroipo con Latisana.

Tali nuovi impianti, mentre recheranno *evidente* utilità alla vita commerciale, verranno a grandemente facilitare le comunicazioni fra centri importanti ed a dar modo anche ai minori di ritrarne giovamento.

La costruzione di tali linee ferroviarie ha fatto però tempo addietro sorgere in alcuni *Comunisti*; o non direttamente favoriti nei tracciati o desiderosi di esser posti in rapporti con centri importanti, l'idea dell'impianto di altra linea il di cui progetto — allora studiato e discusso — il comm. Pecile, sollecitato, oggi ripresenta con modificazioni che crede utili per i Comuni.

Secondo il *progetto, Pozzuolo* verrebbe unito con *Codroipo, toccando Lestizza,* Talmassons, Bertiolo e Rivolto.

Il comm. *Pecile* crede però doveroso avvertir subito i convenuti che nessun preconcetto esiste nei riguardi del tracciato, il quale, indicato oggi a grandi linea, potrà in avvenire trovare quelle modificazioni che, nel limite del possibile, potranno essere desiderate dagli *interessati*.

Discutano e deliberino oggi gli intervenuti sulla questione di massima; se debbansi o meno iniziare gli studi sul progetto e far preparare i piani tecnico e finanziario; decidano quindi di consorziarsi al solo scopo per ora di compiere tali operazioni preliminari; demandino di delegati di uno dei Comuni *rappresentati* il *disbrigo delle pratiche* relative.

Il sig. *Bianchi* pur dispiacente di recare danno con la sua proposta al Comune di Lestizza, osserva che il Comune da lui rappresentato risentirebbe maggior utile se la linea da Pozzuolo si unisse a Talmassons attraverso Mortegliano. Con questo grosso centro i suoi *amministrati hanno contiqui*, importanti rapporti che egli non può non ricordare in questa riunione, in cui trattasi di un problema vitalissimo anche per il suo Comune.

Il comm. *Pecile* osserva che il Comune di Lestizza pur avendo modestissime aspirazioni, fu dal Ministero sacrificato anche nella costruenda linea Udine *Mortegliano*.

Non nega l'importanza delle ragioni addotte dal signor Bianchi per il proposto mutamento nel tracciato, ma crede che in avvenire potrà far oggetto di studio l'impianto di un tronco speciale che vada a congiungere Talmassons con Mortegliano.

Al sig. *Compagno* Sindaco di Lestizza *non piace, com'è naturale,* la proposta Bianchi; interviene perciò per opporsi nell'interesse del Comune da lui rappresentato.

Il sig. *Pascoli* di Rivolto, a conciliare le divergenze sorte fra i rappresentanti di Talmassons e di Lestizza, propone che la linea, da *Pozzuolo*, per Lestizza, vada fino alla *Strada alta* e cioè quasi di fronte al Comune

---

72 APPENDICE DEL « PAESE »

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

i difetti e le virtù si cavò il cappello. Gli altri come se si ricordassero improvvisamente di un grande dovere per un momento trascurato, si scoprirono tutti con un rapido gesto quasi contemporaneo.

Allora un d'essi, il più vicino di Giovanni Bastiani e quello che più di tutti fino allora aveva parlato con lui, si fece al parapetto del palco e allargate le braccia prese ad abbassare e a levare le palme delle mani e a far cenno del capo finchè nella folla non si cominciò a zittire in coro ed a fare più rumore di prima. Quando finalmente anche il zittire fu finito e tutte le facce in silenzio ed aspettanti si furono volte al palco, l'uomo si toccò la fronte, s'aggiustò gli occhiali e i polsi, s'asciugò il sudore, guardò gli amici del palco e finalmente, levando alto e con lentezza quasi ieratica un braccio dal drappo rosso del parapetto incominciò basso e grave a parlare.

Non anche aveva dette quattro parole e non anche due erano arrivate agli orecchi del pubblico, che una tempesta improvvisa di evviva e di battimani scoppiò agitò e sconquassò di nuovo la folla come un mare sul quale si abbatta repentino un violento ciclone.

Bisognò che l'egregio uomo rifacesse il suo alto e basso con le braccia allargate, che tossisse e che, per riconcentrarsi, riaccarezzasse la fronte, una barbetta rossiccia appuntita, i polsi e il drappo rosso del palco.

Disse che la folla, (applausi, grida di: *Evviva la folla*) la folla avrebbe fra poco ascoltato la parola data, (*bene! bravo! battimani*) la parola alata di un uomo di fede (*applausi fragorosissimi e grida in proporzione*) di un uomo di fede che al socialismo (*urli, canti, richiesta dell'Inno dei Lavoratori*) che al Socialismo aveva dato con mira abile spirito di sacrificio che bisognava additare ad esempio: ingegno, fatiche aspre, vittorie luminose, amore d'apostolo, disinteresse di martire, impulso vigoroso da atleta. (Delirio generale)

— Lavoratori! — *terminò il presentatore* — noi abbiamo dinanzi l'uomo che, di migliaia di folle incoscienti e brutali, ha fatto un esercito solo compatto e disiplinato, pronto a scagliarsi domani con la forza fatale del diritto troppo a lungo soffocato, sopra questo vecchio mondo decrepito e marcio per demolirlo, purificarlo e rinnovarlo, sulle base della grande famiglia universale che consacrerà sulla terra sanguinosa il regno ultimo della pace che tergerà tutte le lacrime, che laverà tutte le colpe, che darà tutte le felicità...

Qui un urlo incontenibile della folla coperse la voce fatidica del parlatore e tolse irrimediabilmente alla storia le ultime parole della grande sua evocazione socialistica.

Ed ecco che si fa innanzi Giovanni Bastiano, con gli occhi socchiusi nel raccoglimento della preparazione oratoria, con le labbra serrate, con la destra nella tasca dei calzoni e la sinistra al ciondolo aureo d'una catena d'argento che gli traversa il petto da un taschino all'altro del panciotto. La figura dell'illustre uomo, in quella posa, assume proporzioni gigantesche dalle quali la folla è a un tratto dominata. La banda che aveva intuonato l'Inno dei Lavoratori, le mille bocche che si erano spalancate in un momento di supremo entusiasmo, tacquero a un tratto come se qualche straordinario avvenimento superiore agli entusiasmi

Continua

di Talmassons i di cui comunisti sarebbero così soddisfatti.

Moretti, assessore di Rivolto, crede dannoso che la linea, anzichè unire Pozzuolo a Talmassons per Mortegliano, segua la via di Lestizza. Osserva come pur troppo *l'ubicazione del Comune* di Lestizza non si presti favorevolmente al tracciato che dovrebbe essere preferito dai Comuni i quali non possono dimenticare che Mortegliano è centro commerciale importante.

Pagani, ringrazia il sindaco di Udine per il cortese interessamento spiegato a favore della progettata linea. Gli displace, ma non gli fa meraviglia, la proposta del Sindaco di Talmassons, *poco, secondo lui*, altruista nella questione. Si meraviglia invece che il rappresentante del Comune di Rivolto appoggi i desideri di Talmassons, mentre in altra occasione si era addimostrato favorevole a quelli di Lestizza.

Crede che debbasi votare la massima, salvo a discutere in avvenire sui particolari. La questione dev'essere *trattata obbiettivamente e gli* interessi privati non possono originare per ora discussioni. Lestizza è lieta di aderire alla proposta del sig. Sindaco di Udine che la favorisce; non intende però nè di rinunciare nè di pregiudicare con ciò l'azione che ha sostenuto per essere favorita nell' istituenda Udine Mortegliano.

Pecile è d'accordo col sig. Pagani che non convenga oggi discutere l'argomento nei particolari. Se qualche comune sull'interesse generale vorrà far prevalere il suo speciale, non si potrà mai venire ad accordi concreti. In tal caso egli crede preferibile abbandonare fin d'ora ogni pratica.

Ballico, rappresentante di Codroipo, (*anche a nome del sindaco sig. Moro*) si unisce al signor Pagani nel ringraziare il sindaco di Udine che ha raccolti i rappresentanti dei Comuni, maggiormente interessati ad un convegno nel quale potrà esser risolto un importante argomento.

E' lieto che *la linea metta* capo a Codroipo, che così sarà legato direttamente con i Comuni che *formano* il suo mandamento.

Quale rappresentante di quel capoluogo — avuto riguardo alle discrepanze sorte — dichiara di non voler prendere una decisione in proposito e di essere disposto ad accettare quel tracciato che sarà ritenuto più rispondente ai bisogni.

L'assessore *di Udine sig. Pico* crede che, abbandonata oggi ogni discussione sui particolari, gli intervenuti debbano pronunciarsi sulla proposta di massima per l'impianto della linea Pozzuolo-Codroipo. All'ingegnere progettista — come fu fatto per la linea Udine-Mortegliano — potranno indicarsi i desideri dei Comuni ed al buon criterio di lui, che *non mancherà di studiare i bisogni* e le aspirazioni dei Comunisti, si lasci ogni decisione.

Il sig. Pico presenta quindi il seguente

Ordine del giorno

«I delegati dei Comuni di Bertiolo, Codroipo, Lestizza, Pozzuolo, Rivolto, Talmassons e Udine deliberano:

«1.o) di accettare in massima la proposta presentata dall'on. Sindaco di Udine, per una linea ferroviaria a scartamento *ridotto la quale staccandosi* dalla Stazione di Pozzuolo, della progettata linea Udine-Mortegliano, metta a Codroipo (Stazione della progettata linea Codroipo-Rivignano) attraverso i Comuni di Lestizza, Talmassons, Bertiolo e Rivolto;

«2.o) di commettere al progettista di studiare anche la costruzione di un tronco *per la congiunzione della linea* con la stazione di Mortegliano».

Posto in votazione per l'appello nominale l'ordine del giorno Pico è approvato all'unanimità.

I rappresentanti dei Comuni suddetti deliberarono pure:

1o. di sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali, nel più *breve* tempo possibile, la costituzione di un Consorzio speciale fra i Comuni di Bertiolo, Codroipo, Lestizza, Pozzuolo, Rivolto, Talmassons, Udine ed eventualmente Mortegliano' allo scopo di far studiare nei riguardi economici e tecnici il tracciato della linea Pozzuolo Codroipo;

2o. di autorizzare il sig. Sindaco di Udine a dar mandato alla Società Veneta o ad altra Società di Costruzioni di studiare il tracciato più conveniente agli interessi dei Comuni, e meglio rispondente a quelli dell'esercizio della linea rispetto alla popolazione diretta ed indiretta che andrebbe ad essere beneficata;

3. di proporre che la spesa per tale studio e per le elaborazioni del progetto da eseguirsi completo giusta le richieste di legge, per conseguire la concessione di costruzione, di esercizio e di sussidi da parte dello stato, sieno sostenute in parti eguali fra i comuni interessati.

Breve commento a un commento

Il *Giornale di Udine* ha riafferrato *la solita vecchia lancia arrugginita* che nella crociata impresa, è destinata a formare lo spauracchio di tutti i «tram» del Friuli, presenti passati e futuri.

Pare che faccia più ombra un «tram» al *Giornale di Udine* che non un automobile in corsa, od un aeroplano sfrenato, a un cavallo bisbetico. E' perseguitato da una insanabile ossessione dei tram che gli fa dire delle cose, *se non a rigore*, assennate, originali molto e degne di essere rilevate e consacrate nella *storia, come* le sue recenti brillanti campagne contro un professore tedesco che veniva a rilevare i piani di mobilitazione del nostro esercito nella biblioteca, tra le pergamene di sette secoli addietro.

Il *Giornale di Udine* pone questo inverosimile titolo alla seduta che tennero sabato quattordici persone rappresenti sette paesi, in Municipio, per accordarsi sul progetto di massima di una tramvia fra Udine-Pozzuolo e Codroipo:

«*Progetto imbastito per favorire Lestizza e togliere le opposizioni al tram Udine-Mortegliano. La erronea asserzione che la costruzione di questo sia un fatto compiuto*».

Lasciamo stare le imbastiture, altrimenti si potrebbe domandare al confratello con che razza di sistema egli imbastisca i suoi ragionamenti: vediamo invece quante verità ci sia nella voluta *erronea asserzione che la tranvia Udine-Mortegliano sia un fatto compiuto.*

Il *Giornale*, scrivendo questo, dimostra di essere pessimamente informato di quello che avviene intorno a lui, e di ignorare che il Consiglio Superiori dei L.L. P.P. ha approvato da qualche mese il progetto e fissato il sussidio chilometrico.

Rispetto alle solite platoniche opposizioni ai «tram» che il confratello sfoga nel commento al resoconto della seduta, basterà osservare che per gettare dalla finestra i tramvai e attaccarsi alle ferrovie normali, bisogna essere capaci di spendere semplicemente 50 mila lire circa ai più per ogni chilometro; somma cotesta che, se non ispaventa i plutocrati del *Giornale di Udine*, è fantastica per dei paesi che non sono degli Eldoradi.

Ma il *Giornale di Udine* è destinato a combattere di queste battaglie che, ora lo armano contro un professore il quale viene ad insegnarci una storia che non conosciamo, ora lo spingono a *tentar di mettere il bastone fra* le ruote di chi studia e lavora e pensa, — seriamente, a *fatti* e non a chiacchere — a creare e ad incoraggiare tutte quelle iniziative che siano per portare un utile alla regione, la quale, se dovesse aspettare le ferrovie normali che si fabbricano nella redazione del *Giornale di Udine*, potrebbe andare a piedi fino alla fine del mondo e alla valle di Giosafat.

Cronaca Provinciale

(*Il telefono del* PAESE *porta il n.* 2-11)

Comeglians

Particolari sul suicidio di giovedì

Giovedì sera morì dopo 3 giorni di triste, dolorosa agonia, la giovine *Italia Raber* che attentò alla sua esistenza ingoiando una forte dose di clorato di *potassa* misto *a sublimato* corrosivo.

Sulle cause che spinsero la disgraziata al passo estremo si hanno particolari che spiegano come il movente sia un amore sfortunato Ella da diversi anni — quasi da fanciulla — amoreggiava con un suo compaesano certo D. R.

Si amarono sinceramente e si scambiarono anche le promesse di matrimonio sinchè una e poi un'altra malattia grave colpirono la suicida. Da qui un deperimento *fisico ed estetico* in lei e relativo raffredamento di lui che fece comprendere chiaramente alla *fidanzata di* non sentirsi più in grado di mantenere la parola data. Anzi ultimamente quasi quasi non si salutavano neppure.

Ecco quanto potemmo sapere da fonte sicura.

Sabato seguirono i funebri che riuscirono imponenti per concorso di popolo tutto concorde nell'unirsi al dolore dei *genitori* e *dei fratelli* così fortemente provati dalla sventura.

Condoglianze vivissime anche da parte nostra.

Arta

29. — **Cade da un albero e resta cadavere** — Questa mattina a Cabia piccola frazione di questo Comune, succedeva una grave disgrazia. Un ragazzo undicenne, figlio del Sig. Vincenzo *Gortani*, era *salito sopra* un albero per tagliare alcuni rami. D'un tratto, non si sa perchè, cadde abbasso battendo la nuca sopra un sasso e restando all'istante cadavere. Il triste fatto ha prodotta profonda impressione.

Vedi Provincia in III pagina

CRONACA CITTADINA

Il Convegno Tipografico Provinciale di ieri

Riuscito. Ecco la parola che suona un elogio agli organizzatori infaticabili *di esso* e che è la *sintesi sincera* e netta della verità. Il Convegno *tipografico friulano non poteva sortire* miglior esito di così; oltre ai numerosi tipografi di Udine erano venuti pure moltissimi da Cividale, S. Daniele, Tolmezzo, Tarcento ad accrescere la solennità della festa e l'importanza del convegno stesso.

Dobbiamo poi notare fra gli intervenuti i due membri del Comitato di *propaganda sigg. Trapolin Vittorio* e Romano Cardin.

Il Wermouth d'onore

Alla mattina i delegati si riunirono alla trattoria *all'Esposizione dove* viene offerto il Wermouth d'onore

Il sig. Cremese per i tipografi di Udine lesse il seguente discorso.

Colleghi carissimi. A nome della famiglia tipografica udinese porto il saluto agli egregi e carissimi rappresentanti il Comitato Regionale Veneto di Propaganda, porto il saluto ai colleghi di *Cividale, San Daniele* e *Tolmezzo* che sono intervenuti al Convegno Tipografico.

Do quindi il benvenuto ad essi e mi auguro che dalle discussioni che si svolgeranno al Convegno sorgano quei frutti desiderati ed attesi dalla classe tipografica.

La solidarietà e la fratellanza non siano mai disgiunte dai cooperatori del IV potere. La stampa, veicolo di *civiltà e di progresso, deve manifestarsi* in questa solenne circostanza di essere all'altezza della missione.

La stampa è la scienza d'ogni scienza, l'arte d'ogni arte perchè ha aperto la terra promessa a milioni e milioni di uomini distruggendo il monopolio dei pochi, mercè essa l'umanità ha raccolto il frutto fecondo di felicità e di *una sincera libertà.*

Evviva quindi gli ospiti carissimi, evviva la Federazione del libro, evviva il solerte Comitato regionale veneto di Propaganda.

Vivi applausi salutano le indovinate parole del Sig. Cremese.

Al nobile saluto risponde in forma eletta Trapolin il quale spiegando il motivo della *riunione* dice che *i lavoratori* debbono stringersi compatti nell'organizzazione per la conquista del diritto alla vita, per un ideale sublime di fratellanza umana. (applausi)

L'inaugurazione della bandiera

Quindi tutti i convenuti si avviano all'istituto tecnico nell'aula magna del quale ha luogo il convegno.

Al banco della Presidenza siedono Cardini e Trapolin del Comitato di Prop. di Venezia, il pres. della Sezione di Udine A. Cremese, i membri P. *Braidotti, C. Del Bianco*, S. Toniutti e D. Paolini, nonchè i padrini della bandiera sigg. Madrassi Giacomo, Italico Piva e Giovanni Toniutti.

Prima però dell'apertura di questo viene inaugurata la bandiera che è raccolta in un velo e campeggia in mezzo ad una fioritura di verde.

Cominciano ora i discorsi:

A. Cremese, *dopo aver ringraziato* il Sindaco comm. Pecile ed il Preside dell'Istituto comm. Misani per la concessione del locale, ricorda l'inaugurazione del vessillo della Società Tipografi di Udine, inaugurazionone avvenuta trent'otto anni fa ed ostacolata da infinite opposizioni sopra le quali trionfò la volontà ferma e decisa dei *lavoratori.*

Essi infiammati da fervor d'ideali ed uniti dalla comunanza dello scopo poterono così vincere altre battaglie e strappare ai padroni quei miglioramenti che giustizia esigeva. E rifatta in breve, con sintesi chiara e limpida, la storia dell'organizzazione tipografica friulana, fa vivi voti per l'avvenire della *classe stessa ed invita i padrini a* scoprire la bandiera.

L'atto dei padrini, come pure la chiusa del discorso Cremese vengono salutati da vivi battimani.

Il signor Madrassi direttore dell'esattoria di Udine ed ex tipografo pronuncia poche parole per ricordare le lotte combattute un tempo coi i com*pagni di lavoro ed esprime la sua pro*fonda simpatia per la classe lavoratrice in genere ed in ispecie per la classe dei tipografi che fu la sua.

Cardin dice che si sentì battere il cuore di commozione quando l'applauso unanime salutò la bandiera e da ciò trae auspicio per un florido avvenire dell'organizzazione. Colleghi tipografi, avanti! (fragorosi applausi)

Le discussioni e gli ordini del giorno

Viene quindi all'unanimità e per acclamazione proclamato presidente il sig. Trapolin che, raccomandata la calma e la serenità nella discussione dà la parola al primo relatore sig. Cremese.

L'organizzazione operaia

Egli riferisce sull'organizzazione tipografica e dopo aver ricordato alcune fasi del movimento operaio nazionale, illustra e spiega l'azione che dalla Società Tipografica deve essere svolta, azione molteplice e varia di educazione sociale, di lotta continua per ottenere nei limiti del giusto e dell'onesto nuovi miglioramenti economici.

Il relatore presenta quindi il *seguente* ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

«Il Convegno tipografico friulano riconoscendo i benefici che si ottengono mediante l'organizzazione di classe plaude all'opera del C. R. V. di propaganda e dà incarico al Comitato locale di esplicare un'azione tendente ad *unire* nella *Federazione tutti* i professanti l'arte. Esprime inoltre il desiderio che anche nelle altre arti e mestieri si segua tale iniziativa proficua a vantaggio delle classi sociali in genere».

Il lavoro delle donne

Il tipografo Braidotti svolge poi il suo ordine del giorno sul tema spinoso e controverso del lavoro delle donne nelle tipografie. Tale relazione è fatta segno a vivaci discussioni; infine si approva con tre soli voti contrari il seguen*te ordine del giorno.*

Il Convegno Provinciale di Udine riunito il giorno 29 maggio per accordare sul modo di sviluppare l'organizzazione in città e provincia;

udita

la relazione del collega Braidotti in merito al lavoro delle donne alla composizione a mano;

sentito

il parere dei rappresentanti il Comitato Regionale Veneto di Propaganda;

considerato

che l'applicazione della donna alla composizione a mano costituisce oltre che un'offesa al principio umanitario anche un vero attentato all'esistenza, inquantochè data la sua *debole* fibra non può resistere in un lavoro faticoso e dannoso *già esercitante conseguenze* funeste e deleterie sull'organismo dell'uomo:

mentre riafferma

i voti espressi in merito al Convegno tipografico di *Treviso;*

delibera

di *dare incarico al Comitato Regionale* Ven. di Prop. d'intensificare un'agitazione fra tutti i tipografi veneti i quali abbiano ad impegnarsi di sostenere al prossimo Congresso la necessità d'una energica agitazione nazionale atta ad indurre il Parlamento a portare una modificazione alla legge sul lavoro delle donne nel senso di vietare l'ap*plicazione della donna* alla *composizione* a mano.

Per l'igiene nelle tipografie

Su questo tema, importante assai il tipografo Rocco propone il *seguente* ordine del giorno che ottiene le generali approvazioni:

I tipografi friulani deliberano a invitare l'ispettore del lavoro della Provincia a visitare insieme al Medico provinciale o agli Ufficiali sanitari *tutte le tipografie di Udine* e degli altri centri per obbligare i proprietari *ed esercenti di tipografie ad adibire* a salé di lavoro locali ben ventilati e con cubatura superiore a 8 metri cubi per ogni operaio.

b) a proibire l'introduzione di cibi per essere consumati durante il lavoro evitando con ciò che gli operai abbiano *a toccare i cibi con* le mani insudiciati d'inchiostro e di piombo;

c) a provvedere latrine *igieniche* e ventilate fuori dei locali destinati al lavoro.

d) a far pulire le casse di caratteri fuori delle stanze di lavoro e con pompe aspiranti e ad evitare con altre disposizioni il sollevamento della polvere e l'inquinamento dell'aria.

S' impegnano

di denunciare pubblicamente se le isezioni non veranno fatte con sollecitudine da parte degli incaricati.

La chiusura del convegno

Ormai la discussione dei vari temi è finita; il Sig. Cremese Presidente della Società Tipografi e Presidente dei dazieri propone all'assemblea di esprimere un voto di plauso e di incoraggiamento per i dazieri di Udine aggregati alla Federazione Nazionale, i quali *sostengono* una grande lotta per respingere il nuovo regolamento organico, fa voti che l'on. Giunta e Consiglio assecondino le giuste aspirazioni di quei lavoratori (applausi).

E dopo un plauso ai colleghi della Provincia che più si interessarono dell'organizzazione il convegno si chiude con brevi applaudite parole di Trapolin del *Comitato Veneto* di Propaganda.

Il banchetto

I congressisti *sfollano* dall'istituto e si dirigono alla Trattoria all'Esposizione dove è preparato il banchetto sociale, onorato da una settantina di coperti.

Il servizio del trattore sig. Francesco Fattori fu ottimo ed i piatti preparati e serviti eccellenti.

Regnò la massima cordialità fra i convenuti. Si pronunciarono numerosi brindisi: applauditi quelli di A. Cremese, di Trapolin di Cardin e di altri.

Magnifico poi quello del padrino sig Italico Piva che riproduciamo per intero.

Signori, E' giusto chiamare la stampa il quarto potere. Il telegrafo, il telefono, il telegrafo senza fili trasmettono i pensieri, ma di essi nulla rimane.

La stampa imprime l'idea e questa *resta, dura* e passa *traverso* i *secoli.*

Il vostro diuturno lavoro non viene *distrutto* neanche dal *tempo* — Una traccia rimane sempre — e tutti voi tipografi, dal garzone al proto, tutti collaborate a questi monumenti che durano più del marmo. Io alzo il bicchiere alla salute e prosperità della vostra famiglia, della vostra classe.

Che abbiate sempre a progredire nella ampia strada più ampia di quella *riservata a tutte le arti.*

L'arte vostra è maestra di tutte per tutti. Unitevi a me, brindiamo alla stampa.

Allo spumante Cremese porse un ringraziamento ai rappresentanti della stampa».

Durante il banchetto brindano pure il collega Massenz di S. Daniele, uno *di Cividale, ed uno di Tolmezzo.*

Quando stava per terminarsi il banchetto i signori padrini offersero parecchie bottiglie di spumante. Il presidente li ringrazia fra gli applausi dei commensali.

Un gruppo di tipografi con i rappresentanti di Venezia si recarono nel pomeriggio a visitare la tipografia Vatri per constatare il modo igienico con cui è *tenuta, ricevendone* impressione ottima ed esprimendo il loro compiacimento verso il proprietario stesso.

Alle 7 1/2 un numeroso gruppo di tipografi accompagnarono alla ferrovia i due egregi rappresentanti del C. R. V. di Prop. i quali partirono *festeggiatissimi e acclamati.*

Così ebbe termine il riuscitissimo e magnifico convegno operaio che lasciò in tutti un graditissimo ricordo.

COMITATO FORESTALE

(*Seduta del 27 maggio 1910*)

Relazione sui lavori di rimboschimento eseguiti nel mese di aprile 1910 — prende atto — Ovaro Domanda Felice Michele per fondo da Laterizia; dà parere favorevole per la concessione — Istanza Gottardis per pascolo caprino nella malga Ambolurza: delibera di non accogliere la domanda. — Tramonti di Sopra — Claut. — *Apertura di sentiero militare*: autorizza il disboschimento e il dissidamento nei limiti strettamente *necessari* per la strada militare. — Domanda di matrimonio della guardia forestale Carlo Giordani. — Barcis. Domanda Tranis Lorenzo per estirpo cespugli; accorda il permesso — Autorizzazione pagamento spese per riparazioni armi e buffetteria agli agenti forestali provinciali: ordina il rimborso delle spese sui fondi del *Bilancio Savogna*. Domanda Oudig Giovanni per nuovo forno da calce: accorda il permesso — Comeglians. Domanda De Antonio Guglielmo per nuovo forno di calce: accorda il permesso. — Spese per rimboschimento saltuari in Meduna: approva il rendiconto. Comeglians.

Domanda Mario Antonio per nuovo forno da calce: accorda il *permesso*: dimissioni della guardia Traighero Giacomo. Cimolais. Domanda De Zan Luigi per nuovo forno da calce: accorda il permesso.

Domanda Filippini Odorico per impianto telefono: accorda l'impianto. — Vito d'Asio. Poligono di tiro a Segno: ratifica il permesso della costruzione *già accordata dal Prefetto.* — Venzagnis. Ricorso contro l'elencato pascolo caprino: respinge il ricorso. — Arta. Lavori di raccolta e assaggio per l'acquedotto di Piano; accorda l'autorizzazione. — Nimis. Domanda da Coos P. S. per licenza telefono: accorda. — Trasaghis. Deliberazione festa degli alberi: accorda L. 4 alla guardia forestale Bonitti, Mainero, Rugo e Lire 5 al vice-brigadiere Blarzino.

Funebri Zavatti

Sabato sera seguirono i funebri di Elvira Zavatti mar. Forner di cui demmo la triste notizia dell'immaturo e precoce decesso, riuscirono una solenne manifestazione di affetto alla povera estinta.

Numerose le corone di fiori freschi, tra queste notiamo.

Consiglio della società di M. S. agenti — Gli amici di Viscardo — Famiglia Facci — Famiglia Doretti — Ario Bastianutti — Il papà e il fratello — Santina Fiorito — Famiglie Gallina e Cecconi — Cesare ed Amelia — Famiglia Petrin — Pia e Clelia Valente — Famiglia Forner — Dott. Pecoli e Famiglia.

Sul carro *funebre sopra la* bara dell'estinta posava una grande corona del marito.

Dietro il feretro venivano il marito il fratello, amici di famiglia e molte donne vestite a gramaglia.

Le esequie furono celebrate nella chiesa del Carmine. Dipoi la salma procedette verso il Cimitero.

Ai *congiunti tutti giungono* gradite le nostre vivissime espressioni di condoglianza nell'ora straziante della sventura.

La quantità *del consumo della birra* PUNTIGAM genera il migliore apprezzamento che si possa fare in suo onore!

Ricreatorio popolare "Carlo Facci„

Nella sala della Giunta municipale, in Castello, ebbe luogo ieri un'adunanza del Comitato generale del Ricreatorio popolare «Carlo Facci».

Il Presidente comm. Pecile espose le condizioni economiche e morali dell'Istituto, il quale, uscito dalle incertezze dei primi esperimenti ha oggimai assicurata un'esistenza tranquilla e prospera.

Aggiunse che dopo aver dato opera attiva e volonterosa alla costituzione ed all'ordinamento del Ricreatorio, dopo averlo per tre anni sostenuto in mezzo a difficoltà non lievi, tanto egli quanto il vice presidente dott. Pizzio credevano giunto il momento di consegnare ad altre mani l'amministrazione e la vigilanza.

Approvato il resoconto, il Comitato fece vive premure perchè la Presidenza, alla cui opera fu dato largo plauso, continuasse a rimanere in carica.

Ma insistendo il comm. Pecile e il prof. Pizzio nel loro proposito, si passò alla nomina del nuovo Presidente del vice presidente; riuscirono eletti all'unanimità il dott. Giulio Cesare presidente e il signor Demetrio Vendruscolo vice presidente.

Vennero confermati nell'ufficio di cassiere il sig. Camillo Pagani e di economo il maestro Lodovico Zanini.

MOVIMENTO OPERAIO

Gli infermieri dell'ospedale

Ieri l'altro una commissione di infermieri del nostro Ospedale ebbe un abboccamento con il Presidente del Pio Luogo Essi volevano avere risposta circa il memoriale tempo fa presentato.

Il presidente fece sapere che le domande sono state in massima accolte favorevolmente e che il nuovo organico andrà in vigore col 1 gennaio 1911.

La cena delle beffe

In cerca dell'automobile

Trovano due asini!...

I nomi sono naturalmente soppressi, però il fatto è di un umorismo così gustoso e d'altra parte se ne parla con tanta insistenza dovunque nella città nostra che non possiamo dispensarci dal farne cenno.

Uno *chauffeur* abile manovratore del volante ed arguto beffeggiatore, l'altra sera trovava alcuni amici in un'osteria.

Parlando del più e del meno venne anche a dire che il suo padrone era assente e che l'indomani probabilmente si sarebbe recato da solo coll'automobile a Verona onde assistere all'ultimo giorno delle gare aviatorie

Da solo! Il pensiero di andare a Verona a sbaffo, trasportati da una 40 HP, naturalmente eccitò la gola dei presenti che, quasi in coro, si offersero di fare compagnia nel lungo viaggio al fortunato *chauffer*. E per essere i preferiti, tutti fecero a gara nel pagargli da bere; tanto che, secondo ci dicono, il *chauffer* rimase anche un po' confuso per tanta cortesia a cui era fatto segno.

E li accettò tutti; l'ampia automobile li avrebbe accolti, anche se non comodamente, e li avrebbe fatti volare verso il Garda tranquillo.

I nostri informatori non ci dicono se i gitanti abbiano nella notte dormito, nè a noi importa di saperlo.

Fatto stà che alle 4 del mattino, ora fissata per la partenza, tutti quanti si trovarono riuniti fuori porta Venezia ad attendere la partenza.

E si guardavano in viso puoti dalla commozione per il solenne momento che si avvicinava e si parlavano sommesso come per non farsi sentire.

Nessuno li riconobbe; vestiti da touristi con l'impermeabile automobilistico, gli occhiali per proteggere il viso dal fumo nulla lunga via polverosa posati gravemente sul naso, coperti in capo del berretto abituale, gli stivali allacciati alle gambe malferme, somigliavano davvero altrettanti possessori di automobili che aspettano di partire.

Ed ecco un rauco suono improvviso; è l'automobile che giunge.

Tutti si rivoltano e scrutano coll'occhio, o meglio coll'occhiale, la via. Il rumore s'avvicina sempre più.

Gli aspettanti allora si dirigono di corsa verso il luogo donde il rumore proviene e si trovano di fronte a..... due asini trainanti un'automobile dipinto!!....

Naso del lettore e naso infinitamente più lungo degli otto delusi.

Sotto gli ampli occhiali che loro coprivano in parte il viso, non si potè vedere e distinguere la rabbia e la vergogna di quel momento.

Fatto sta che, chi da una parte e chi dall'altra, se la svignarono tutti cercando di non farsi vedere e ritornarono a casa.... ci perdoni Manzoni se gli rubiamo l'immagine, come un branco di segugi cui è sfuggita la preda.

Per sfuggire alle risate crasse dei maligni, ci dicono anche, benedetti i nostri solerti informatori! che due dei... gitanti si recarono in gita a Cividale, tre a Pordenone e che tre soli ebbero il civico coraggio, onore loro, di ascoltare impassibili le freddure ed i motti che contro di loro venivano lanciati.

Però il *cauffeur*, che ha riso a lungo ed ha fatte ridere non meno a lungo mezza città, ha anche promesso ai beffati una riparazione; in giorno da destinarsi la gitta verrà effettuata egualmente.

Che sia uno scherzo anche questo?

Dott. Carlo Bennati, Polesella — Ho trovato la birra di PUNTIGAM gradevolissima al palato, di ottima qualità, e facilmente digeribile.

Varie di cronaca

Gita sospesa — Causa l'incostanza del tempo è stata rimandata la gita scolastica che doveva aver luogo ieri nelle grotte di Prestento.

La data in cui verrà effettuata non è stata ancora stabilita.

Cena d'addio — Sabato sera gl'impiegati del genio militari si riuniscono a cordiale banchetto alla Trattoria della *Buona vite* per salutare e tributare il loro affetto al cav. Domenico Bartolini trasferito alla Direzione di Ancona.

Molti i brindisi inneggianti alle squisite doti di mente e di cuore dell'egregio funzionario che ringraziò commosso di tanta manifestazione.

Una parola d'elogio alla proprietaria per la cucina squisita e per il modo inappuntabile con cui venne servito il pranzo.

Il cuore dei lettori — Il negoziante Rovere Francesco di Buia offre Lire 1 per la vedova di via *Castellana*. Grazie per la beneficata mentre di nuovo sollecitiamo il buon cuore degli amici a seguire l'esempio.

In rissa — Carlo Federico d'anni 33 operaio alla Ferriera ricorse la notte scorsa alle cure dell'ospedale Civile per farsi medicare alcune lievi escoriazioni alla faccia. Al medico dichiarò di essere stato assalito da tre individui in un osteria e così conciato.

Il Federico ne avrà per pochissimi giorni.

Due domestiche arrestate — Zanier Maria di Giovanni d'anni 26 da Ovaro e della Rosa Virginia d'anni 23 da Chions, domestiche, vennero stamane arrestate alle 4 per misure di P. S.

Al Manicomio — Sabato scorso al nostro Tribunale si doveva evolgere il processo contro Piussi Andrea d'anni 44 da Reana del Roiale il quale lo scorso Marzo sparò a vuoto due colpi di rivoltella contro Rossi Giuseppe oste del suo paese.

Invece l'udienza andò deserta perchè l'imputato è stato proprio di questi giorni ricoverato nel Manicomio provinciale in osservazione.

La causa quindi è stata rinviata.

Il lotto — Estrazione del 28 maggio: Venezia 76 85 78 66 75 — Bari 05 43 24 83 45 — Firenze 9 22 13 21 81 — Milano 22 76 15 12 54 — Napoli 83 64 81 1 32 — Palermo 18 52 4 11 28 — Roma 34 35 70 15 30 — Torino 79 12 5 66 24.

La prossima sessione della Corte d'Assise

La sessione estiva della corte d'Assise si aprirà il 21 Giugno P. V. Presiederà il cav. Silvagni e funzionerà da P. M. il cav. Trabucchi.

Il processo per il fallimento Stroili e Pasquali, come noi per primi annunciamo, è stato rinviati ad un'altra sessione.

Cinque sono i processi iscritti nel ruolo fra cui quello contro le tre guardie di finanza della stazione di Paluzza accusate di violenza carnale ai danni di una bambina, quello contro il segretario comunale di Andreis, Nicolò Fasi, accusato di peculati e falsi: l'ultimo sarà il processo per il delitto della Posta, contro Bares, Tubero e complici.

L'estrazione dei giurati seguirà venerdì 3 giugno p. v.

CRONACA DELLO SPORT

La corsa ciclistica di Pordenone

Nel pomeriggio di ieri seguì a Pordenone l'annunciata gara ciclistica, favorita da un tempo magnifico. Circa una trentina furono i partenti, tra cui i migliori pedali della provincia. Pubblico numerosissimo si stipava al luogo dove la corsa ebbe inizio.

Il primo gruppo degli arrivati, compatto e numeroso, fu forse in parte ostacolato dal pubblico nella volata finale.

Primo a tagliare il traguardo fu lo studente Revoldini, seguito da Marchetti, Feruglio, e Modotti.

Nessun grave incidente, se si eccettui il ritiro di alcuni corridori durante il percorso e qualche caduta senza gravi conseguenze.

Cronaca Provinciale

S. Giorgio di Nogaro

Resoconto tiro a volo del 26 corr. — Tiro alla quaglia: Tiro apertura: Inscritti 26: I. e II. premio divisi fra Gino nob. Onesti e dott. Gracco Muratti; III. premio Achille Villoresi.

Tiro «S. Giorgio» Premi in denaro lire 600, (tiro alla tortora), I. inscrizioni 33, II. inscrizione 18. Divisi i premi in denaro fra i sigg. Mattiussi, Parotti, Onesti, Fabbri, rag. Rigo, Craiaz, Di Gaspero, Toffoli, Pascatti, Molena e Bonazza.

Medaglia d'oro grande Fabbri di Fiume; med. d'oro piccola Toffoli; med. vermeil Onesti nob. Gino; med. vermeil Pascatti; med. argento Di Gaspero; med. argento Bonazza.

Poules alla quaglia: Poule n. 1: Divisa fra Canciani, Molena e Pittana — idem. 2: divisa fra Di Gaspero e Pascatti — idem. 3: divisa fra Pascatti e Alcide Foghini — idem. 4: vinta da Pascatti — idem. 5: divisa fra Fabbri e rag. Rigo — idem. 6: vinta da Alcide Foghini.

Tiro riuscitissimo per numero e valore dei tiratori.

Comeglians

28 — **Funerali** — Ieri seguirono i funerali della povera Italia Robor morta in seguito all'avvelenamento di sabato p. p. e dopo indicibili sofferenze sopportate stoicamente. Molte persone intervenute anche dai lontani paesi e specie di Forni Avoltri dove il fratello Osvaldo è segretario. Riuscirono una imponente dimostrazione di affetto e di cordoglio. Alla sventurata famiglia vadano di nuovo le nostre condoglianze.

La strada del Montecroce — Ecco il sogno... che finalmente si tramuta in realtà. Già si comincia a vedere che il lavoro prosegue ed anche abbastanza sollecito. La spett. Ditta Tonini ha requisito un forte numero di operai e fa del suo meglio per accontentare tutti.

A proposito di strade, abbiamo ieri sentito che lunedì 23 fu sopraluogo una commissione d'ingegneri per la progettata strada Comeglians-Ravascletto e comunemente detta della Valcalda; ha espresso parere favorevole al progetto di massima, ora vedremo l'approvazione dell'Autorità Militare che indubbiamente avrà buon esito.

Sarà così realizzato anche... l'altro sogno, cioè l'unione del Canal di Gorto con quello di S. Pietro.

Tolmezzo

29 — **Ribaltata** — Ieri nel pomeriggio il noto negoziante Remo Mosaglio, per l'improvviso imbizzarirsi del suo puledro, e precisamente allo svolto della nostra piazza si ebbe capovolta la vettura e fu vero miracolo se potè cavarsela con qualche lieve danno ed incolume..... come si vede il sig. Mosaglio è assicurato.... a qualche Santo.

Ampezzo

28. — **Epidemia** — Da qualche giorno infierisce — sin'ora in proporzioni non molto estese — una epidemia tifoidica.

Si ebbero sette - otto casi dei quali uno solo mortale ed anche questo non per causa esclusiva della febbre tifoidea.

Per oggi, è atteso il medico provinciale, il quale d'accordo coll'egregio sanitario locale, prenderà i provvedimenti del caso. Intanto stamane per opera del f. f. di Sindaco, signor Ugo Spangaro, ebbe luogo un'ispezione all'acquedotto.

Speriamo di poter annunciare in breve che il pericolo è cessato.

Villasantina

28. — **Annegata nel Tagliamento** — Ier sera nell'oltrepassare a guado il Tagliamento rimase travolta dalla corrente una donna che annegò miseramente.

Al momento che scriviamo non ci è dato ancora di conoscere le generalità

— 29 — Vi mando il nome dell'infortunata di ieri. Essa è certa Costanza Facchin d'anni 45 da Quinis. Aveva cercato di guadare il fiume con altre due compagne. Queste furono a tempo salvate; lei invece dovette miseramente soccombere.

Buttrio

Autorizzazione dei lavori ferroviari — La Direzione Generale delle Ferrovia dello Stato ha recentemente autorizzato fra altri lavori la costruzione di nuovi binari ferroviari nella stazione di Buttrio.

Marano Lagunare

Ospiti illustri — Ieri l'on. Hierschell e il comm. Brunialti in gita a Marano assieme alle graziosissime loro signore furono festeggiatissimi dalla popolazione.

La giornata festiva mostrò il carattere maranese delle grandi occasioni: clamoroso, confuso e pittoresco.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI, Successore Tip. Bardusco.

Ai signori Calzolai Provetta tagliatrice assume qualunque lavoro di calzatura a domicilio. — Rivolgersi a MARIA CREMESE, Via Grazzano, vicolo Pengresso num. 8, UDINE

Ringraziamento

Le famiglie Zavatti e Forner vivamente commosse, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria della loro adorata **Elvira** così crudelmente rapita al loro affetto

Uno speciale pubblico ringraziamento rivolgono all'egregio dott. Riccardo Borghese per l'opera sua premurosa e sapiente e all'Esimio consulente dott. Angelini; nonchè all'amico Ario Bastianutti, che fu così largo di conforto e d'aiuto nella tristissima circostanza.

A tutti le espressioni di eterna riconoscenza.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario esclusivo per l'Italia

Angelo Fabris & C. - Udine

Emicranie

L'Influenza dello stomaco

Coloro che hanno spesso l'**emicrania** hanno qualche cosa di **difettoso** allo **stomaco.** Quest'ultimo digerisce imperfettamente il cibo, e ciò che non è stato digerito rimane sullo stomaco, vi si putrefà, cagionando l'**alito cattivo**, le **flatulenze**, le **acidità**, la **pesantezza** e la **sete ardente.** Questo accumularsi di materie avvelenate nel sangue fa sì che il sangue si carica a poco a poco di elementi tossici, e questi elementi tossici cagionano le emicranie assolutamente come quando abbiamo respirato le **emanazioni deleterie** di una **cattiva stufa.** Le Pillole Pink riparano gli **stomachi rovinati, danno digestioni perfette e fanno sparire le emicranie.**

Pillole Pink

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 sei scatole franco.

Ciclisti non dimenticate

CHE LE MIGLIORI MARCHE

sono le **Gritzner, Humbert, New-Hudson, Göriche, Wanderer,** di cui è unico Rappresentante per la Provincia di Udine

de PUPPI Co. GUGLIELMO - Udine

Mercatovecchio - *Telefono 400.*

S. Dalla Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97

Negozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

Calzoleria *ISIDORO PIUTTI*

Via Cavour, N. 27 - **UDINE** - Via Cavour, N. 27

Ricco assortimento calzature di propria fabbricazione

e delle Primarie Fabbriche Nazionali ed Estere

Grande Deposito VALIGERIA

CAMBIALI - BORSETTE - PORTAFOGLI - TASCHINI

BUSTE PER LEGALI

SERVIZIO DA VIAGGIO PER TOILETTA

CINGHIE DA COPERTE DA VIAGGIO - INVOLGIABITI

A TUTTO 30 MAGGIO

Grande liquidazione di **600** paia di scarpe

A prezzi ridottissimi

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

La *Somatose* dovrebbe essere usata da:

TUTTE le persone nervose, sofferenti in genere di astenia, esaurimento e mancanza di appetito.
TUTTI quelli che hanno da combattere con una insufficiente funzionalità dell'apparecchio digerente, di debolezza di stomaco, di stitichezza cronica, ecc.
TUTTI i convalescenti debilitati da malattie esaurienti.
TUTTI gli anemici, clorotici, e segnatamente dalle ragazze nell'età dello sviluppo (Ferro-Somatose).

A tutti questi soggetti sia raccomandata una prova con la *Somatose*.

Perchè? Perchè la **Somatose**, quale alimento razionale contenente l'albumina in uno stato già predigerita, non affatica l'apparato digerente ma lo risparmia. Perchè essa inoltre aumentando straordinariamente l'appetito, accresce in modo naturale la secrezione dei succhi gastrici, e facilita in tal maniera l'utilizzazione dei cibi ordinari.

Altri consecutivi vantaggi sono poi: il graduale aumento del potere funzionale dell'apparecchio digerente, l'abbondante ematosi, la migliore nutrizione ed il consolidamento di tutto il corpo, compresi i muscoli.

La **SOMATOSE** si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice„ e "Dolce„.

Somatose

Clinica Medica Generale del R. Istituto di Studi Superiori Firenze. Direzione.

Egregio Signore, La Somatose, derivato della carne, è un eccellente preparato alimentare, ... la prescrivo ogni giorno ... nella mia Clinica ... perchè efficacissima e perchè molto ben tollerata dai malati.

Prof. GROCCO
Direttore della Clinica Medica Generale di Firenze

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il *primo* di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **8.00.**

Dirigere cartolina-vaglia **alla Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

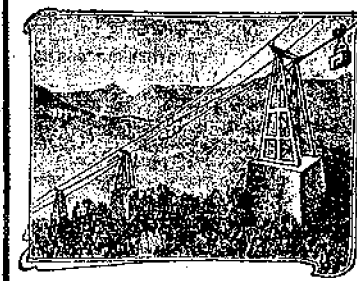
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

STABILIMENTO METALLURGICO
Spadaccini Luigi = **Milano**

CORDE ACCIAIO FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI TRASPORTI AEREI

Trafileria e zincheria del Filo Ferro - Acciaio - Ottone - Rame

Tele - Reti metalliche Punte di Filo ferro - Chiodi ed articoli affini

Corde e materiale per ferrovie Aeree Fili - Tele di protezione ed accessori per impianti elettrici

ARTRITI

Guarite con immediato sollievo dei dolori colla Cura Mylss, di fama mondiale. Opuscoli gratis. Deposito Farmacia San Celso, 28 Dottor C. Cambieri - Milano.

LA SALUTE NELLA DONNA

ottenuta e garantita usando il liquore **Ortomene** e le pillole **Ortomine** nei casi di anemia, debolezza e irregolarità dei corsi del sangue.
Ortomene flac. L. 4. - Ortomine scat. L. 3.
Dr. C. Cambieri - Farmacia S. Celso, 28 - Milano

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Riposo Festivo
Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano
Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0/0 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato o sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni azioni, chéques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO
IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.